Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

MARZO 1992

PER VIVERE LA LITURGIA

Quaresima: Tempo del cambiamento radicale

Viene il tempo in cui la parola, il discorso cristiano deve nascere dal nostro personale guardare a Gesù Cristo. E' infatti Gesù Cristo la Parola che sta in capo alla meditazione quaresimale. Se il tema dell'Avvento è stato quello dell'attesa globale, se il tempo del Natale è stato l'annuncio della salvezza che è venuta e ha cominciato a manifestarsi, la liturgia della Quaresima è il sovrano affermarsi di questa salvezza avvenuta, Gesù Cristo. Una misura nuova è entrata nel mondo, una proposta nuova è entrata nella vita, una misura e proposta così nuove che tutto il gioco della vita sta nell'accettare questa misura nuova oppure nell'affondarsi schiavi della vecchiaia. Tutta la fede è qui; tutta la fede è nello sguardo che portiamo di fronte a questa Persona, nella reazione che abbiamo a questa Presenza. La liturgia quaresimale illumina questa presenza, l'imponenza della sua proposta attraverso i Vangeli: quello della Samaritana (quest'uomo che legge fino in fondo); quello di Abramo; quello del cieco dalla nascita guarito e Lazzaro resuscitato da morte (la potenza con cui governa le cose e il tempo).

Domandiamoci se ci troviamo di fronte a questa figura, a questa realtà, a questa persona, se questo «Tu» è in noi, se questo «Tu» invade tutta la nostra personalità. Ridestiamo la coscienza di questa presenza, ricollochiamoci di fronte a Colui che è il fondamento della nostra vita, accettiamo il cambiamento che chiede alla nostra vita. Per questo il tempo della Quaresima è il tempo della conversione: di fronte al manifestarsi di questa Presenza così evidente noi dobbiamo una risposta. Se vogliamo essere seri con la nostra vita, non possiamo ignorare Dio che ci viene incontro. Lasciamo allora che questa Quaresima '92 sia l'occasione per riabbracciare con gratitudine la misericordia di Dio: Cristo presente nella sua Chiesa.

SS. QUARANTORE

Riflessioni sul «dopo»

Ti adoro devotamente o Dio nascosto
che realmente ti celi sotto queste spoglie
il mio cuore ti è sottomesso
perché contemplando te tutto il resto vien meno

Così recita il primo verso di un antico inno all'Eucaristia, che sembra ben descrivere i giorni appena trascorsi della Settimana Eucaristica.

E' sempre toccante e significativa la testimonianza di una comunità cristiana stretta attorno al Signore. Tuttavia è necessario riprendere questi momenti per appropriarsi del senso dei nostri gesti, perché non corrano il pericolo di rimanere solo «abitudine» in un mondo dove bisogna sempre più saper dare le ragioni della nostra fede.

Se le SS. Quarantore rimanessero una tradizione morta, svuotata; se i nostri gesti fossero solo il ripetere di quanto si è sempre fatto, già da ora le Quarantore, appena vissute nel mese di febbraio, sarebbero dimenticate, una cosa del passato senza conseguenze sul nostro oggi, sulla nostra vita.

L'amore di Dio è grande, e nonostante tutto ci promette «Attirerò tutti a me», titolo con il quale il nostro Cardinale presentava la sua lettera pastorale nel 1982/83. In essa scriveva: «L'Eucaristia è un centro dinamico: ci accoglie dalle regioni della nostra lontananza spirituale, ci unisce a Gesù e ai fratelli e ci sospinge con Gesù e con i nostri fratelli verso il Padre. E' come un sole che attira a sé la terra degli uomini e con essa cammina verso un termine misterioso, eppure certissimo». Così Martini invitava a mettere l'Eucaristia al centro della comunità.

Chiediamo al Signore per la nostra parrocchia che sia così.

Don Enrico è in Brasile

BINZAGO-BRASILE: UNA MISSIONE PER TUTTI

Alla fine dello scorso mese di febbraio ci ha salutato don Enrico Zardoni, diretto in Brasile, dove si occuperà dei ragazzi abbandonati e sbandati delle favelas di Brasilia. Sul numero precedente de «Il Segno» abbiamo potuto leggere la sua toccante lettera, testimonianza della passione che lo muove e non siamo certo rimasti indifferenti al suo appello.

Oggi don Enrico ha già raggiunto la sua meta e noi possiamo ancora aiutarlo. Ce lo dice anche l'enciclica di Giovanni Paolo II «redemptoris Missio» là dove parla di «cooperazione missionaria», che «si radica e si vive innanzitutto nell'essere uniti a Cristo... La partecipazione alla missione universale non si riduce ad alcune particolari attività, ma è il segno della maturità di fede e di una vita cristiana che porta frutti. Così il credente allarga i confini della sua carità, manifestando la sollecitudine per coloro che sono lontani, come per quelli che sono vicini, prega per le missioni e per le vocazioni missionarie, aiuta i missionari, ne segue l'attività con interesse e, quando ritornano, li accoglie con quella gioia con cui le prime comunità cristiane ascoltavano dagli Apostoli le meraviglie che Dio aveva operato mediante la loro predicazione».

Per noi, con don Enrico, questo significa ricordarci di lui nelle nostre preghiere, favorire qui a Binzago le diverse forme di impegno missionario ed educare alla carità e alla condivisione in parrocchia e in famiglia. E possiamo anche scrivere a don Enrico per fargli sentire più da vicino la nostra compartecipazione al suo ministero. Il suo indirizzo è: P. Enrico Zardoni - Caixa Postal 7053 - 716/9 BRASILIA D.F. - Brasil.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale gioisce con i parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:
SOFIA GALLI

Prega il Signore perché accompagni sulla strada della vita la nuova famiglia di:
DENIS MORETTO e ELENA LONGONI

OFFERTE

S. MARIA
N.N. 70mila - N.N. 50mila.

PER L'ORATORIO MASCHILE
N.N. 1milione - N.N. 500mila - T.A.B. 1milione.

OFFERTA NATALIZIA
Definitivo: 9.603.000 in 684 buste.

CERA E FIORI (SS. Quarantore)
3.773.000.

CALENDARIO PARROCCHIALE

MESSE FERIALI
Ore 7,00 - 8,30 - 18,00.

MESSE FESTIVE
Ore 18,00 (Vigilia)
Ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,00.

BATTESIMI
Saranno amministrati nelle domeniche: di marzo 22. Sarà possibile il Battesimo in aprile g. 18 (Veglia Pasquale - ore 20,30) oppure domenica 26 aprile ore 16.

La CATECHESI per i GENITORI di solito si tiene in Casa Parrocchiale alle ore 17,00 del sabato precedente.

E' bene che il Parroco sia avvisato per tempo in modo da poter concordare bene la preparazione.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti), molto presto, anche a un anno dalla celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione al matrimonio.

I fidanzati devono avere partecipato al CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO (nella nostra parrocchia il prossimo si svolgerà con il seguente calendario: settembre: 14 e 24; ottobre: 1, 8, 10, 22, 25. All'ORATORIO FEMMINILE ore 21. E' necessario iscriversi presso il parroco).

I fidanzati che intendessero celebrare il Matrimonio nella nostra Parrocchia, qualora fossero impediti, per motivi di disponibilità di tempo o altro, sono pregati di rivolgersi al Parroco per avere elenco e date completi dei CORSI in DECANATO e per essere presentati al Parroco al quale chiederanno la frequenza.

PROGRAMMA MARZO

1 domenica: incontro genitori cresimandi (orat. masch. - ore 16).
6 venerdì: 1° venerdì del mese: Eremo in città.
8 domenica: **QUARESIMA '92:** «Se il seme non muore...».
Giornata missionaria straordinaria.
Imposizione delle ceneri durante le Messe.
9 lunedì: Solenne apertura del tempo quaresimale per tutta la città.
Ore 20,45: Incontro con Mons. E. Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna, presso la chiesa S. Stefano in Cesano.
13 venerdì: QUARESIMALE col Card. Martini.
(— ore 15 per casalinghe e pensionati
— ore 21 per giovani e famiglie).
Ore 7 - 8,30: Celebrazione della via della Croce.
Ore 17: Celebrazione della croce per gli oratori e Confessioni per la IV/V elementare.
15 domenica: Ritiro per la III/IV elementare.
19 giovedì: **Solennità di S. Giuseppe.**
Ore 21: S. Messa per tutti i papà e per tutti gli artigiani.
20 venerdì: QUARESIMALE col Card. Martini.
Ore 17: Celebrazione della croce per gli oratori e Confessioni per le medie.
22 domenica: Ritiro V/I media.
25 mercoledì: **Solennità della Annunciazione del Signore.**
Le SS. Messe del mattino (7 - 8,30) saranno celebrate in S. Maria.
26 giovedì: II incontro quaresimale cittadino al teatro Excelsior (ore 21).
27 venerdì: QUARESIMALE col Card. Martini.
ore 17: Celebrazione della croce per gli oratori e Confessioni per le superiori.
29 domenica: Ritiro II/III media.

PROGRAMMA APRILE

3 venerdì: QUARESIMALE col Card. Martini.
Ore 17: Via della Croce per gli oratori.
4 e 5: Ritiro superiori e giovani.
7 martedì: Convocazione di tutte le parrocchie in Duomo a Milano col Vescovo.
8 mercoledì: **Giornata della Riconciliazione.**
Ore 16: confessioni medie.
Ore 17: confessioni elementari.
9 giovedì: **Giornata della Riconciliazione.**
Ore 15,30: confessioni casalinghe e pensionati.
Ore 21: confessioni superiori - giovani - adulti.
10 venerdì: QUARESIMALE col Card. Martini.
Ore 17: Via della Croce per gli oratori.
11 sabato: Ore 15,30: S. Messa in Traditio Symboli per tutti i ragazzi di I e III media con i loro genitori.
In serata: Veglia per i giovani in Duomo.
12 domenica: **Domenica delle Palme.**
Ore 9,30: benedizione e processione degli ulivi (partenza da S. Maria).
Ore 10: S. Messa solenne.
13 lunedì: Ore 20,30: Ufficio generale dei defunti.
14 martedì: Via Crucis cittadina dalla S. Famiglia a Binzago.
15 mercoledì: Ore 21: riflessione «nella settimana santa» per tutta la parrocchia.
16 **GIOVEDI SANTO:**
Ore 17: S. Messa per ragazzi ed anziani.
Ore 20,30: S. Messa in Coena Domini.
Veglia eucaristica in S. Maria per tutti.
17 **VENERDI' SANTO:**
Ore 15: Celebrazione della via della Croce per ragazzi e anziani.
Ore 20,30: Celebrazione della PASSIONE del SIGNORE.

SABATO SANTO:
Ore 20,30: VEGLIA DI RISURREZIONE.

19 **DOMENICA DI PASQUA.**

GITA-PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE AI LUOGHI DI PADRE PIO

22.4 - Partenza dalla piazza della chiesa (ore 5,00) via autostrada.
Soste lungo il percorso, Rimini, Loreto: visita e pranzo.
Partenza per Vieste o dintorni; cena e pernottamento.
23.4 - Dopo la colazione partenza per San Giovanni Rotondo passando dalla foresta umbra; visita e pranzo in un ristorante del luogo; tempo a disposizione e partenza per Bari; cena e pernottamento.
24.4 - Dopo la colazione partenza per le grotte di Castellana; visita e pranzo; nel pomeriggio visita ad Alberobello; rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.
25.4 - Dopo la colazione partenza per Pietralcina; visita; pranzo in un ristorante del luogo; nel pomeriggio partenza per Cassino; sistemazione in hotel; cena e pernottamento.
26.4 - Dopo la colazione visita all'abbazia di Monte Cassino; tempo libero; rientro in hotel per il pranzo; nel pomeriggio rientro a Binzago; arrivo in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Lire 570.000.

La quota comprende:

— viaggio A/R come da programma;
— dal pranzo del primo giorno al pranzo del quinto giorno incluse le bevande consumate a tavola durante i pasti, caffè;

— sistemazione hotel in camere a due letti, servizi privati;
— ingresso alle grotte di Castellana.

La quota non comprende:
— extra in genere;
— mance a carattere personale;
— tutto quanto non menzionato alla voce la quota comprende.

Supplemento camera singola: Lire 90.000.

Iscrizioni da don Giuseppe e/o casa parrocchiale.

Cercate ogni giorno il volto dei santi per trovare riposo nei loro discorsi

S. Giuseppe

S. Bernardo di Chiaravalle diceva che la memoria dei santi suscita in noi il desiderio di godere della loro compagnia così dolce. Vorremmo dunque, ogni mese, proporre alcune brevi note su un santo per trovare edificazione e desiderio di imitazione. Siamo troppo abituati a liquidare come impossibili per noi le azioni e le vite di certi santi; quando diciamo «quello è un santo» sottintendiamo, a volte con un pizzico di derisione, che certe cose non fanno per noi, senza accorgerci che il santo è l'uomo vero, che tutti siamo chiamati alla santità, è come se ci chiudessimo, da soli, una strada, una possibilità di pienezza di vita.

Non si poteva iniziare la carrellata di santi, in questo mese di marzo se non con S. Giuseppe, tanto venerato da tutti gli artigiani binzaghesi.

Egli visse in umiltà lo straordinario privilegio di essere scelto come padre putativo di Gesù. Di lui abbiamo, infatti, poche e scarne notizie dai Vangeli, che lo citano solo fino all'episodio del ritrovamento di Gesù nel tempio. La sua immagine rimase nell'ombra a lungo. Il suo culto iniziò, infatti, soltanto durante il IX secolo; nel 1621 Gregorio XV dichiarò il 19 marzo festa di precetto e Pio IX proclamò S. Giuseppe patrono della Chiesa universale.

Lo scrittore cattolico polacco Dobracewskij ha cercato di cogliere e di raccontare l'umanità ricca di umiltà e di devozione di S. Giuseppe in un bel libro «L'ombra del Padre», pubblicato in Italia dall'editrice Morcelliana, e che varrebbe la pena di leggere. Vi proponiamo due brani di questo libro, il primo descrive la spiritualità di Giuseppe, il secondo è il racconto della nascita di Gesù vista attraverso i suoi occhi.

* «Giuseppe nel corso della giornata colloquiava molte volte con l'Altissimo con le sue berakoth. Gli parlava di ogni suo problema. Lo metteva a parte di ogni sua preoccupazione e incessantemente gli esprimeva il suo amore. E' poco, talvolta pensava, sottomettersi a Lui come al Signore. Forse che ad uno come Lui poteva bastare unicamente l'obbedienza di un essere creato e così disperatamente debole? All'obbedienza potrebbe costringermi, ma l'amore posso darglielo spontaneamente...».

* «Giuseppe infilò le mani sotto il Bimbo e Lo sollevò. Era leggero leggero, pareva che non pesasse più degli stracci che l'avvolgevano. L'antica usanza esigeva che il padre sollevasse il figlio e lo ponesse sulle sue ginocchia. Lo sguardo sorridente di Miriam esprimeva il suo desiderio. Compì il gesto tradizionale. E mentre guardava l'Infante adagiato sulle sue ginocchia, provò strani sentimenti. Ancora un attimo prima si ribellava quasi contro il Neonato. Adesso provava vergogna di quei pensieri.

Non era nato un gigante pronto alla lotta. Fra le mani sentiva il corpicino delicato, fragile... Miriam volse il viso verso di lui, toccò con il dorso della mano la guancia di Giuseppe.

— So che veglierai — sussurrò.

— Dunque dormi.

— Dormirò — già accomodava il capo sulla paglia, allorché chiese: — Lo amerai?

— Potrei forse non amarlo?

— Hai ragione: non potresti. Né tu, né nessuno... Ma tu — toccò col dito il petto di Giuseppe — devi essere il padre. E' il nostro Gesù».

CRONACA FLASH

Con il tradizionale bacio delle candele a conclusione delle SS. Messe anche quest'anno a Binzago è stata onorata, lo scorso 3 febbraio, la festa di S. Biagio, con la fiducia di essere così risparmiati dal mal di gola.

* * *

Domenica 2 febbraio si è ricordata la festa di don Bosco con una S. Messa solenne alle 10,00 e un pomeriggio ricco di iniziative all'oratorio femminile. A Binzago è particolarmente sentita la devozione a questo santo che, attraverso l'operato prezioso delle nostre suore, abbiamo avuto modo di conoscere bene e di apprezzare, rimanendogli sempre più riconoscenti.

* * *

5 febbraio: S. Agata. Ancora una volta le mamme hanno voluto festeggiare la loro protettrice con una S. Messa nel pomeriggio e la sempre deliziosa cena all'oratorio femminile, dove le intraprendenti collaboratrici parrocchiali hanno accolto ben 130 signore.

* * *

Chissà se gli innamorati che hanno festeggiato S. Valentino il 14 febbraio sanno perché questo santo è considerato loro protettore? S. Valentino era vescovo della città di Terni e morì martire a Roma, durante le persecuzioni dell'imperatore Claudio. Pare che il 14 febbraio già si celebrasse una festa legata alla coppia e all'amore e che Valentino, martirizzato proprio in questo giorno, si sia conquistato così il titolo di protettore degli innamorati.

* * *

Continua ogni primo venerdì del mese la proposta dell'Eremo in città, un momento di meditazione e di deserto davanti all'Eucaristia, che si tiene in S. Maria dalle 21,00 alle 22,30 circa. Perché non raccogliere la sfida di una serata che ci fa andare alle radici profonde del nostro essere figli di Dio?

* * *

Febbraio, mese di gite sulla neve. Organizzate dall'oratorio (domenica 23 febbraio) o dal Club Bun No queste gite sono sempre apprezzate per la gioia che dà lo stare insieme e il contatto con la natura.